

# ***Rassegna stampa***

Centro Studi C.N.I. 31 gennaio 2017



## ADEPP

Sole 24 Ore 31/01/17 P. 38 Cumulo, il Governo «convoca» l'Adepp 1

---

## AUTOSTRADE

Corriere Della Sera 31/01/17 P. 29 Anas e la newco per il controllo della Sicilia Fabio Savelli 2

---

## LAVORO OCCASIONALE

Sole 24 Ore 31/01/17 P. 17 Poletti: sui voucher dobbiamo tornare al lavoro occasionale Giorgio Pogliotti 3

---

## CASSA DOTTORI COMMERCIALISTI

Sole 24 Ore 31/01/17 P. 38 «Pronti a diffidare Equitalia» Maria Carla De Cesari Federica Micardi 4

---

**Il caso.** Dopo la legge di bilancio

# Cumulo, il Governo «convoca» l'Adepp

**I**l cumulo sarà al centro dell'incontro che l'Adepp, l'associazione delle Casse di previdenza, avrà con i ministeri del Lavoro e dell'Economia mercoledì 8 febbraio alle 9,30. La risposta alla richiesta di convocazione inviata dal presidente Adepp, Alberto Oliveti, il 24 gennaio non si è fatta attendere.

L'estensione del cumulo gratuito, finora previsto all'interno del perimetro Inps, anche alle Casse di previdenza, opzione contenuta nella legge di bilancio 2017, potrebbe creare notevoli problemi ad alcune Casse; un esempio è Inarcassa,

ri e architetti, a cui questa manovra potrebbe costare quasi un miliardo (si veda Il Sole 24 Ore di ieri).

Sono due, scrive Oliveti nella sua lettera, gli interventi recenti che rischiano di mettere in difficoltà la stabilità economico-finanziaria degli enti: cumulo e rottamazione delle cartelle oltre alle manovre che ledono l'autonomia delle Casse su cui la Corte costituzionale è intervenuta di recente con la sentenza 7/2017 sancendo l'incostituzionalità dell'obbligo di riversare i risparmi da spending review nelle casse dello Stato.

**Fe. Mi.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Autostrade**

## Anas e la newco per il controllo della Sicilia

**U**na newco controllata da Anas al 51% e partecipata dalla Regione Siciliana al 49%. In cui Palazzo d'Orleans, sede dell'Ente, si diluisce sotto la quota di controllo (attualmente detiene il 90% delle azioni) per consentire l'ingresso della società delle strade controllata dal ministero dell'Economia. Liquidando le partecipazioni di alcuni enti locali attualmente azionisti del Cas (Consorzio Autostrade siciliane), come le province di Catania, Messina, Siracusa e Ragusa, le Camere di Commercio di Catania, Messina e Siracusa e i comuni di Catania, Messina, Siracusa, Barcellona Pozzo di Gotto, Patti, Rosolini, Modica e Gela. La riorganizzazione societaria (dovrebbe essere ratificata nel giro di una settimana) sta suscitando polemiche a non finire. Soprattutto perché prevede un pedaggio tariffario

unico per tutta la Sicilia, anche in tratte finora gratuite. D'altronde — è la giustificazione — si tratta di un accordo per sbloccare investimenti per circa 1,4 miliardi di euro «al fine di assicurare il completamento della rete autostradale siciliana». Per la «copertura dei costi di esercizio» ci sarà un regime concessorio ad Anas «con riscossione del pedaggio». Anche se non è esclusa l'apertura al capitale a soggetti privati. Circa 400 chilometri sono ora gestiti da Anas, senza però alcun pagamento di ticket: l'autostrada Palermo-Catania, la Palermo-Mazara del Vallo e la diramazione Alcamo-Trapani. Altri 320 chilometri sono gestiti da Cas, compresi quelli in costruzione da Siracusa a Gela oltre ai tratti già funzionanti (e sottoposti a pedaggio) come la Palermo-Messina e la Messina-Catania. Quest'ultima tratta viene definito un colabrodo. Con buche ovunque. E una recente interrogazione parlamentare, in cui s'imputa al consorzio l'incapacità di mantenerla in maniera adeguata.

**Fabio Savelli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Riforme. Il ministro apre alle modifiche della legge

# Poletti: sui voucher dobbiamo tornare al lavoro occasionale

**Giorgio Pogliotti**

ROMA

Rilanciare l'alternanza tra scuola e lavoro per migliorare l'occupabilità. Recuperare il grave ritardo per far decollare le politiche attive del lavoro. Modificare i voucher. Sono i temi su cui ieri si sono confrontati le parti sociali, con il ministro Giuliano Poletti, ad un incontro del gruppo del Pd della XI commissione della Camera sull'emergenza lavoro, con centinaia di situazioni di crisi - tra le ultime Almaviva, Alitalia, Skye Carrefour - che per i Dem «il Governo deve affrontare prima di pensare se votare ad aprile o giugno».

Nel giorno dei dati Unioncamere, il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, ha ricordato come «si faticò a trovare il candidato giusto per un'assunzione ogni cinque», individuando nell'«alleanza tra la scuola e il mondo produttivo, l'orientamento formativo e le politiche attive» la direzione di marcia da percorrere. Sui voucher Poletti ha spiegato che dopo la tracciabilità, il governo pensa di intervenire per «tornare allo spirito originario della norma, per utilizzarli solo per il lavoro accessorio e occasionale», quanto ai tempi «vedremo con il Parlamento». Da parte delle imprese, il direttore area Lavoro e welfare di Confindustria, Pierangelo Albini, ha ricordato l'attualità dell'accordo del 1° settembre con i sindacati: «invece di perseguire con le proroghe ad oltranza della cassa integrazione, abbiamo proposto di aiutare le persone a ricollocarsi, mettendo a disposizione anche i fondi interprofessionali». Sui voucher per Albini occorre partire dai numeri: «rappresentano lo 0,23% del del costo del lavoro, hanno fatto emergere una piccola parte del lavoro nero, ci sono eccessi da controllare, sarebbe un errore gettare il bambino con l'acqua sporca».

Per la leader della Cgil, Susanna Camusso la condizione per rinunciare al referendum sui voucher è «che si faccia un istituto per i lavori occasionali che non sia malato come quello attuale, con le caratteristiche di riferirsi davvero al lavoro occasionale e non sia una forma di dumping rispetto alle altre forme contrattuali». Il riferimento è al contratto di lavoro subordinato occasionale che la Cgil vuole istituire con la Carta dei diritti. Diversamente dalla Cgil che punta all'abrogazione, Cisl e Uil sostengono le modifiche ai voucher per via parlamentare: «Possiamo riportare i voucher alla loro origi-

## IL DIBATTITO SUI BUONI

Confindustria: marginali,

controllare gli eccessi

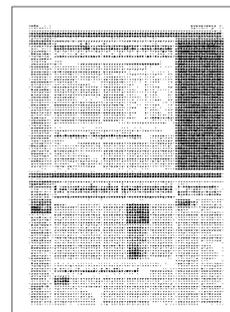
Camusso: il referendum si

evita con una riforma radicale

Cisl e Uil: si torni alla Biagi

ne, quella della legge Biagi, anche con una legge di due righe - ha aggiunto Annamaria Furlan. Se c'è la volontà del Parlamento si può fare in pochissimo tempo. Devono coprire i lavori occasionali e discontinui». Carmelo Barbagallo incalza il governo - «vediamo di stringere e modificare radicalmente l'uso dei voucher» - e Camusso «siamo preoccupati perché la mancanza del quorum al referendum o una sconfitta non ci permetterebbero più di discutere di voucher». In questo quadro il presidente della commissione Lavoro, Cesare Damiano, «apprezza l'intenzione del ministro Poletti di correggere la legge per tornare al lavoro occasionale e accessorio, obiettivo di 4 proposte che stiamo esaminando».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INTERVISTA | Walter Anedda | Presidente Cassa dottori commercialisti

# «Pronti a diffidare Equitalia»

## Stop a ogni ipotesi di «rottamazione» delle cartelle della Cassa

**Maria Carla De Cesari  
Federica Micardi**

«Sul mio tavolo è pronta, per la firma, una diffida a Equitalia dall'accettare domande di rottamazione per i ruoli della Cassa dottori commercialisti». Walter Anedda, da qualche settimana presidente della Cassa dottori, anticipa la presa di posizione contro una delle misure contenute nel decreto fiscale 193/2016. «L'eventualità di rottamare una cartella della Cassa è illegittima; oggi abbiamo anche la sentenza della Corte costituzionale a supportare questa posizione. Non si possono compromettere le entrate delle Casse».

**Cosa comporta la sentenza 7/2017 per voi, in generale, per il sistema delle Casse?**

Il principio è epocale, al di là degli importi in gioco. Lo Stato, che con la privatizzazione ci ha delegato la previdenza dei professionisti, non può mettere a rischio i nostri bilanci con misure estemporanee.

**Un altro intervento che può avere un impatto sull'equilibrio economico-finanziario delle Casse è il cumulo gratuito dei contributi. C'è già una quantificazione di potenziali interessi e costi?**

No, perché non è chiaro come si debba applicare l'istituto. Per quanto ci riguarda ci aspettiamo, però, un impatto marginale, visto che da 13 anni siamo passati al calcolo contributivo. Va chiarito che il cumulo va richiesto una volta maturati i requisiti per la pensione, i più elevati tra quelli dell'Inps e della Cassa. La ricongiunzione, invece, può essere chiesta in ogni momento. Come Cassa sospendiamo, a richiesta, la procedura di ricongiunzione in attesa di capire.

**La sospensione della ricongiunzione non è già prevista per legge?**

Non per i professionisti. È una

nostra cautela. Proprio perché la norma non è chiara, l'Adepp ha chiesto un confronto con i ministri del Lavoro e dell'Economia. Per come è scritta la legge, ogni Cassa potrebbe prevedere una disciplina ad hoc sul cumulo.

**Il metodo contributivo richiede manutenzione continua, per esempio l'aggiornamento dei coefficienti di capitalizzazione.**

Sarà sottoposta all'approvazione ministeriale la delibera che, per quest'anno, fissa i coefficienti di capitalizzazione al 2,31 per cento. Per regolamento il minimo è l'1,5% e noi applichiamo il valore maggiore tra la variazione media

.....  
**«La vita media si allunga: adegueremo i coefficienti di trasformazione»**  
.....

.....  
**«Saremo volano per la professione finanziando start up, aggregazioni e specializzazione»**  
.....

quinquennale del Pil e il tasso di rendimento atteso secondo il bilancio tecnico. Se la redditività reale è maggiore di quella attesa, come avvenuto nel 2016, il surplus viene accantonato in riserva e distribuito periodicamente.

**I coefficienti di trasformazione saranno aggiornati?**

In un incontro con i delegati ho anticipato che adegueremo i coefficienti all'allungamento della vita media della categoria. Il ritocco va a vantaggio dei giovani. Senza farlo accumuleremo debito.

**Qual è l'entità del debito implicito di Cassa dottori?**

Si tratta di un'eredità della ge-

stione pubblica. Il debito si sta accorciando: nel 2060 sarà coperto per l'85%, inizialmente la capitalizzazione era al 70.

**Un risultato dovuto alla qualità degli investimenti. I redditi su cui si calcolano i contributi sono in crescita?**

Lo scorso anno abbiamo registrato un miglioramento di redditi e fatturato del 3% e siccome alla Cassa si iscrivono ogni anno 2 mila giovani, con redditi bassi, vuol dire che l'aumento, in realtà, è stato più alto.

**Programmi futuri?**

Vogliamo essere volano per la professione, con il finanziamento di start up e aggregazioni. Cruciale è anche l'investimento nella specializzazione: possiamo farci carico di una parte dei costi delle scuole di Alta formazione istituite dagli Ordini.

**Quindi, tanto welfare.**

Siamo impegnati nel rendere adeguate le pensioni, ma credo che cento euro in più non facciano la differenza al contrario dei servizi sanitarie assistenziali, che possiamo acquistare a prezzi competitivi. Il welfare di categoria può essere rafforzato con l'alleanza tra gli enti con demografia analoga.

**Come saranno i rapporti con il nuovo Consiglio nazionale?**

È fondamentale la sinergia tra il Consiglio nazionale e la nostra Cassa e quella dei ragionieri. Le premesse ci sono.

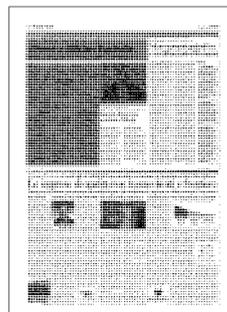
**L'Adepp, l'associazione delle Casse, gode di buona salute?**

Due settimane fa sono stato eletto nel direttivo. Sono onorato. C'è molto da lavorare e facendo squadra.

**Si farà il fondo intercasce?**

Essere sistemati richiede di essere solidali e ritengo sia miope non ragionare a un fondo solidaristico che possa intervenire nelle situazioni di difficoltà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**Alla guida della Cnpadc.** Walter Anedda di nuovo presidente